

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la grazia è un provvedimento individuale concesso dal Presidente della Repubblica, così come espressamente previsto nella nostra Costituzione nell'articolo 87. La grazia ha lo stesso effetto dell'indulto, vale a dire condona o diminuisce la pena senza estinguere il reato;

come si evince da una serie di articoli pubblicati sui maggiori quotidiani d'informazione, il numero delle domande di grazia richieste dai detenuti negli ultimi anni è notevolmente aumentato. Ma d'altro canto, non emerge, con la stessa chiarezza, quante sono andate a « buon fine » —:

se il Ministro può riferire su quante domande di grazia, dal 2002 ad oggi, sono state richieste dai detenuti, quante sono state istruite, quante concesse e quante rifiutate. (4-07526)

PISTONE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

a tutt'oggi gli effetti del cosiddetto indultino sono davvero miseri: risulta all'interrogante che ufficialmente soltanto 642 detenuti sui 56 mila che popolano le nostre carceri ne hanno potuto beneficiare;

i dati confermano le preoccupazioni che, alla vigilia dell'approvazione della legge, erano state avanzate a più riprese da diverse associazioni, forze politiche e rappresentanti sociali;

all'origine di questa legge c'era stato finanche l'appello del Papa al Parlamento italiano e la mobilitazione di tutta la società civile del nostro paese;

nonostante il suddetto intervento legislativo il problema del sovraffollamento delle carceri italiane non si è per nulla attenuato —:

quali siano le valutazioni del ministero in relazione all'applicazione delle nuove normative e ai dati riportati nelle premesse e se non ritenga opportuno adoperarsi al fine di affrontare finalmente il problema del sovraffollamento delle carceri, tenuto conto del fatto che in relazione a questo problema ci sono in gioco il rispetto della dignità umana, il senso di civiltà e il valore della persona. (4-07528)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DANIELE GALLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la sezione staccata Anas di Novara ha competenza sulle province di Novara e Verbanò Cusio Ossola, ed ha in carico oltre 300 chilometri di strade tra le quali 4 valichi internazionali, il collegamento tra il territorio novarese, l'A4 Torino-Milano, l'A26 dei Trafori e l'aeroporto della Malpensa, cioè circa il 40 per cento della rete stradale piemontese di competenza Anas;

tale ufficio fu istituito 20 anni fa con decreto ministeriale e con un organico medio di 20 persone, ma nell'ottobre 2001 il personale è stato ridotto a 4 tecnici, 3 unità di personale ausiliario, nessun amministrativo, per effetto del trasferimento di alcune strade alla competenza delle province;

la presenza sul territorio di tale ufficio decentrato rappresenta un punto di riferimento per l'utenza, come anche per le imprese ed i professionisti locali, ed inoltre consente la tempestività e la puntualità dei controlli della rete stradale anche e soprattutto nel verificarsi di eventi eccezionali e gravi, come dimostrato in occasione delle alluvioni del 2000 e del 2002, con ampia soddisfazione delle autorità locali e della protezione civile;

recentemente in ambito locale si è diffusa la notizia ufficiosa di una possibile

chiusura della sezione staccata di Novara, con il conseguente accentramento nel compartimento di Torino, eventualità questa in netto contrasto con i concetti del decentramento e della sussidiarietà che ispirano l'impostazione attuale degli atti amministrativi;

tale affermazione risulta essere in controtendenza rispetto alla politica aziendale di Anas spa, circa il decentramento delle strutture, e crea comprensibile preoccupazione tra i dipendenti a causa di possibile conseguente trasferimento;

sul territorio nazionale esistono altre 12 sezioni staccate che, pur avendo una minore estensione chilometrica, risultano avere un maggior numero di dipendenti, e, ad oggi, non risulta che di alcuna di esse sia stata messa in discussione l'esistenza;

il personale amministrativo trasferito alla provincia di Novara ha già ufficialmente espresso il proprio assenso ad un futuro reintegro presso la sezione staccata in oggetto, come già positivamente praticato presso il compartimento di Torino —:

se risulti al Ministro che:

a) sia intenzione di Anas spa confermare e garantire il mantenimento della sezione staccata di Novara;

b) sia intenzione di Anas spa provvedere al reintegro del personale amministrativo a suo tempo trasferito alla provincia di Novara e contestualmente provvedere al potenziamento dell'organico di tale struttura mediante l'assunzione di nuove unità lavorative;

se e quali azioni intenda intraprendere per garantire alla due province interessate il mantenimento ed il miglioramento di un servizio necessario, efficace ed irrinunciabile come quello svolto dalla sezione staccata di Novara. (3-02702)

Interrogazioni a risposta scritta:

ALBONETTI, DUCA, RAFFALDINI, ADDUCE, MAZZARELLO, TIDEI, SUSINI,

ROGNONI, DE LUCA e PANATTONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la mattina del 30 settembre 2003, intorno alle ore 8.30 è avvenuto un grave incidente ferroviario a Casalecchio di Reno, alle porte di Bologna con oltre 120 feriti;

il treno trasportava centinaia di pendolari e allo stato permane un'incertezza sulle dinamiche di quanto avvenuto —:

se il Ministro sia a conoscenza di quali siano state le cause che hanno provocato l'incidente;

quali iniziative il Governo intenda assumere per assicurare la sicurezza del trasporto ferroviario, soprattutto quello regionale che appare quello maggiormente trascurato e che invece necessita di maggiore attenzione e di interventi mirati dal momento che ha un'affluenza giornaliera di centinaia di migliaia di studenti e lavoratori. (4-07527)

ZANI, GRIGNAFFINI, GRANDI, SABBATTINI, ZANOTTI e INNOCENTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

alle ore 8,15 del 30 settembre 2003 è deragliato nei pressi della stazione di Casalecchio Garibaldi il treno regionale 11432 in servizio da Poretta Terme a Bologna e che tale evento ha causato il ferimento di oltre un centinaio di persone —:

quali accertamenti siano stati tempestivamente predisposti al fine di accertare cause ed eventuali responsabilità del deragliamento;

quali misure il Governo intenda assumere per garantire la sicurezza del sistema di trasporto pubblico locale, anche in relazione alle reiterate richieste della regione Emilia-Romagna a Trenitalia in merito alla necessità urgente di un potenziamento della qualità e sicurezza della

rete ferroviaria regionale tramite adeguati investimenti. (4-07531)

* * *

INTERNO

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

dalla vicenda Telekom Serbia sta emergendo con grande chiarezza l'esistenza nel nostro Paese di organizzazioni dedite alla costruzione di false prove e falsi dossier contro le forze politiche al fine di favorire la costruzione di campagne di criminalizzazione degli avversari politici e di inquinare gli equilibri costituzionali;

tali campagne sono state utilizzate e ingigantite da esponenti politici, alcuni dei quali ricoprono elevate cariche istituzionali;

per tali ragioni e per effetto dell'iniziativa di quelle organizzazioni e della loro utilizzazione politica risultano a rischio alcuni fondamentali principi del nostro sistema democratico;

se il Governo sia in possesso ovvero intenda acquisire elementi in ordine ai mandanti e alla loro ispirazione politica;

come intenda operare il Governo al fine di prevenire altre possibili operazioni destabilizzanti e di garantire la trasparenza del confronto politico tra maggioranza ed opposizione.

(2-00905) « Castagnetti, Loiero, Lusetti, Monaco, Fanfani, Boccia, Banti, Carbonella, Ciani, Mantini, Molinari, Rocchi, Rusconi, Santagata, Squeglia, Stradiotto, Tanoni ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

dalla vicenda Telekom Serbia sta emergendo con grande chiarezza l'esistenza nel nostro Paese di organizzazioni dedite alla costruzione di false prove e falsi dossier contro le forze politiche al fine di favorire la costruzione di campagne di criminalizzazione degli avversari politici e di inquinare gli equilibri costituzionali;

tali campagne sono state utilizzate e ingigantite da esponenti politici, alcuni dei quali ricoprono elevate cariche istituzionali;

per tali ragioni e per effetto dell'iniziativa di quelle organizzazioni e della loro utilizzazione politica risultano a rischio alcuni fondamentali principi del nostro sistema democratico —:

se il Governo sia in possesso ovvero intenda acquisire elementi in ordine ai mandanti e alla loro ispirazione politica;

se il Governo intenda esprimere un giudizio politico sulla vicenda;

come intenda operare il Governo al fine di prevenire altre possibili operazioni destabilizzanti e di garantire la trasparenza del confronto politico tra maggioranza ed opposizione.

(2-00906) « Boato, Pisicchio, Rizzo, Intini, Zanella, Brugger ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

dalla vicenda Telekom Serbia sta emergendo con grande chiarezza l'esistenza nel nostro Paese di organizzazioni dedite alla costruzione di false prove e falsi dossier contro le forze politiche al fine di favorire la costruzione di campagne di criminalizzazione degli avversari politici e di inquinare gli equilibri costituzionali;